

La manovra di Natale

IL PACCHETTO SVILUPPO



Accordo con le Regioni

Il documento di «azione coesione» inviato a Bruxelles dopo l'intesa con i governatori del Mezzogiorno

Piano Sud da 3,1 miliardi

Barca: non solo opere, più qualità dei servizi - Cifre inferiori alle attese**Giorgio Santilli**

ROMA

Vale 3,146 milioni di euro di risorse "liberate" e riprogrammate il «Piano azione coesione» che il presidente del Consiglio, Mario Monti, e il ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca, hanno trasmesso ieri a Bruxelles. L'obiettivo del piano è ridefinire, di stretta intesa con la commissione Ue, la programmazione degli investimenti cofinanziati dai fondi europei dopo l'accordo sulla riduzione dal 50% al 25% del cofinanziamento nazionale. Le risorse "liberate" con questa operazione ammonterebbero, secondo stime del precedente Governo, a circa 8 miliardi, ma per ora ne vengono rimesse in circolo per investimenti 1,6: quelle destinate alle ferrovie, che vanno a compensare i tagli apportati al contratto di programma Fs. Sarà interessante capire poi quale destinazione avranno le altre risorse "liberate".

Il documento, che dettaglia e rende definitiva la proposta di «piano azione coesione» inviata a Bruxelles il 15 novembre dall'allora ministro Fitto, riprogramma verso gli obiettivi prioritari anche risorse regionali.

Le risorse del «piano Barca» sono concentrate su quattro priorità: istruzione (974,3 milioni) per interventi di edilizia scolastica e per garantire la continuità scolastica; agenda digitale (409,9 milioni) per banda larga, ultralarga e data center per il cloud computing; bonus occupazione (142 milioni) per disoccupati di lunga durata; ferrovie (1.620 milioni) per interventi concentrati su dieci assi. Rispetto al documento del 15 novembre l'unico scostamento rilevante, al ribasso, è quello che riguarda l'agenda digitale che scende da un fabbisogno previsto di 1,2 miliardi a risorse previste per 410 milioni. Questo spiega perché il totale del piano delle risorse "liberate" è inferiore

alla previsione di 4,4 miliardi di un mese fa.

Un ragionamento a parte merita il piano delle infrastrutture di trasporto: gli investimenti riprogrammati su poche opere prioritarie arrivano a 7,5 miliardi se si sommano le risorse già stanziare per gli assi ferroviari prioritari con il «piano sud» del 3 agosto (830 milioni) e le altre risorse ordinarie già disponibili (4.221) che vengono accelerate.

Alla presentazione del piano, a Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio, Mario Monti, ha battuto sulla necessità di varare «in tempi rapidissimi» nuove misure per favorire la crescita dopo quelle varate con la manovra (si veda l'articolo in pagina 5). Barca ha spiegato la strategia duplice del piano. «Ci mettiamo alla prova - ha detto - per fare un salto di qualità in questa operazione che abbiamo chiamato "passo del cavallo" per evitare di perdere fondi da una parte e riqua-

lificare la spesa dall'altra».

Barca ha anche voluto precisare come le risorse distribuite dal Cipe a inizio agosto con il «piano sud» siano tuttora disponibili e vengano ora raccordate a questa nuova programmazione.

Barca ha poi sottolineato un paio di innovazioni inserite nel piano. Gli obiettivi, anzitutto, che saranno dettagliati entro gennaio 2012, si tradurranno stavolta in indicatori di qualità del servizio che superano i vecchi parametri centrati sui risultati di cantiere o di «processo»: la frequenza dei treni, per esempio, e la loro puntualità, che interessano i cittadini molto più dello stato di avanzamento delle opere.

Positiva la valutazione dei governatori del Sud. Nichi Vendola, presidente della Puglia, ha apprezzato «la cooperazione istituzionale» pur nella distanza politica dal Governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SINTESI**IL PIANO**

Vale 3,14 miliardi di euro di risorse riprogrammate e "liberate". Obiettivo, ridefinire in stretta cooperazione con la Ue, la programmazione degli investimenti cofinanziati dai fondi europei

I SETTORI

Le risorse del piano sono concentrate in quattro settori prioritari: istruzione, agenda digitale (banda larga e data center per il cloud computing, bonus occupazione, ferrovie con interventi su dieci assi



Le risorse del Piano per il territorio

LA STRATEGIA GLOBALE UE

Importi in milioni di euro

Contributi delle regioni	Risorse per l'attuazione del Piano di azione				
	Istruzione	Agenda digitale	Occupazione	Ferrovie	Totale
Calabria	102,8	131,9	20	80	334,7
Campania	350,0	-	20	600	970,0
Puglia	162,4	18,2	10	100	290,6
Sicilia	359,1	60,0	65	500	984,1
Basilicata	-	59,7	2	-	61,7
Sardegna	-	135,1	20	340	495,1
Molise	-	5,0	1	-	6,0
Abruzzo	-	-	4	-	4,0
Totale	974,3	409,9	142,0	1.620	3.146,2

LE RETI FERROVIARIE

Assi infrastrutturali e principali interventi finanziati

Calabria	505	<i>Asse Bologna - Bari - Lecce - Taranto</i>	184
<i>Asse ferroviario Salerno-Reggio Calabria</i>	270	Sardegna	260
<i>Colleg. Lamezia - Catanzaro - Dorsale Ionica</i>	80	<i>Ammodernamento e velocizzazione Rete Sarda*</i>	260
Campania	2.006	Sicilia	2.223
<i>Asse ferroviario Av/Ac - Napoli- Bari - Lecce - Taranto</i>	2.006	<i>Asse ferroviario Messina - Palermo - Catania</i>	132
Puglia	1.502	<i>Linea Catania - Palermo</i>	1.975
<i>Asse ferroviario Av/Ac - Na - Ba - Le - Ta</i>	1.318	<i>Nodi, sistemi urbani e metropolitani</i>	116